

VADEMECUM DELL'INSEGNANTE

Linee guida per una didattica efficace, trasparente e condivisa

Questo quaderno intende offrire agli Insegnanti dell'IPSIA "Ercole I d'Este" alcune indicazioni utili per operare all'interno dell'Istituto in maniera efficace e trasparente, contribuendo alla realizzazione di una didattica sempre più costruita intorno a logiche di condivisione degli obiettivi dei metodi e delle tecniche di lavoro. L'intento è anche quello di orientare i nuovi insegnanti a muoversi all'interno delle leggi di riferimento e degli adempimenti che il ruolo di Docente prevede.

1. Deontologia dell'insegnante

L'insegnante trova i fondamenti etici della sua professione soprattutto all'interno delle motivazioni che lo portano a svolgere il mestiere dell'insegnante, professione considerata da molti pedagogisti e docenti di psicologia tra le più interessanti e impegnative da svolgere.

Questa, come altre professioni cosiddette "di aiuto", deve essere esercitata con la consapevolezza di poter essere di aiuto ad altri, contribuendo ad un miglioramento complessivo della società, con l'intento di rendere altri partecipi di esperienze culturali personali positive, sapendo che più di ogni altra professione richiede lo sforzo di conciliare quotidianamente il lavoro con lo studio e l'osservazione.

Mestiere da affrontare con almeno alcune chiare disponibilità:

- Disponibilità ad accettare tutti i propri allievi
- Disponibilità ad aiutare a crescere i propri alunni valorizzando le rispettive qualità
- Disponibilità a mettersi in discussione, ritenendo la propria attività educativa una continua sperimentazione
- Disponibilità a continuare a studiare
- Disponibilità a collaborare con i colleghi
- Disponibilità a stabilire rapporti organici e positivi con i genitori degli allievi.

Dall'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 26 CCNN 2006-2009 – FUNZIONE DOCENTE

1. La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto e d'intesa ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

Articolo 27 CCNN 2006-2009 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Il docente è tenuto a:

- **Preparare le lezioni e le esercitazioni**
- **Correggere gli elaborati (entro un adeguato tempo)**
- **Tenere i rapporti con le famiglie**
- **Partecipare alle attività collegiali**
- **Elaborare il piano di lavoro entro la fine di ottobre**
- **Aggiornare quotidianamente il registro di classe, il personale e quello on-line**
- **Collaborare all'elaborazione del Documento del 15 maggio compilando la parte di sua competenza**
- **Presentare al termine dell'anno scolastico la relazione finale e i programmi svolti**

2. Competenze biennio e triennio

	BIENNIO	TRIENNIO
ASSE DEI LINGUAGGI	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti	- Produrre testi scritti coerenti ai diversi scopi comunicativi - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi
ASSE MATEMATICO	- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare	- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli

	figure geometriche, individuando invarianti e relazioni - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
ASSE STORICO- SOCIALE	-Stabilire relazioni tra fatti storici -Conoscere ed utilizzare il linguaggio e gli strumenti della disciplina -Comprendere i fondamenti della vita sociale e politica attuale e remota	-Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica -Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

3. Criteri comuni nell'esercizio dell'insegnamento

- Richiamare gli alunni al rispetto del regolamento di Istituto, mantenendo sempre un comportamento corretto che sia di esempio per loro.
- Impegnarsi ad attribuire, per ogni alunno, almeno 2 voti a quadrimestre per le materie orali e almeno 4 voti a quadrimestre (di cui 2 orali) per le materia che hanno anche la valutazione scritta o pratica.
- Applicare trasparenza e coerenza nel giudizio.
- Dare scadenze alle classi quinte in riferimento alla elaborazione di percorsi o di tesine.
- Tenere in debito conto, nella valutazione complessiva dell'alunno, il corretto e costante svolgimento delle consegne domestiche.

- Valutare in tutti gli elaborati scritti l'articolazione e la coerenza del testo, la sua pertinenza e la correttezza grammaticale e lessicale
- Richiedere agli alunni relazione scritta con valutazione a seguito di uscite tecniche, visite guidate e viaggi di istruzione.

4. Griglia di riferimento per una possibile valutazione comune

<i>Livello raggiunto</i>	Ottimo <i>9/10</i>	Distinto <i>8</i>	Buono <i>7</i>	Sufficiente <i>6</i>	Insufficiente <i>5</i>
Indicatori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori
Frequenza	Assenze inferiori al 10% Nessun ritardo	Assenze tra il 10% e il 15% Pochissimi ritardi	Assenze tra il 15% e il 20% Pochi ritardi	Assenze tra il 20% e il 25% Ritardi frequenti	Assenze superiori al 25% Moltissimi ritardi
Partecipazione Alle attività didattiche Interesse e Attenzione Per le tematiche svolte in classe	Partecipazione cotante e attiva Interesse proficuo continuo Spirito critico Responsabile	Partecipazione cotante e attiva Interesse proficuo continuo	Partecipazione cotante e attiva Interesse continuo	Partecipazione e interesse adeguati (anche se alterni)	Partecipazione e interesse poco attivi, alterni, nulli
Impegno e Autonomia	Impegno ottimo e lodevole Autonomo Approfondisce e ricerca autonomamente	Impegno personale proficuo Autonomo Approfondisce	Impegno proficuo ma non sempre autonomo	Impegno minimo adeguato, ma non del tutto autonomo	Impegno frammentario, alterno, poco produttivo
Acquisizione dei contenuti e del lessico. Capacità di approfondimento, sintesi, e autovalutazione	Conoscenze approfondite e uso del linguaggio specifico Capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione critica Esposizione brillante	Conoscenze approfondite e uso del linguaggio specifico Capacità di collegamento, organizzazione	Conoscenze approfondite uso non sempre appropriato del linguaggio specifico Capacità di collegamento, organizzazione	Conoscenze essenziali Capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati.	Preparazione superficiale Difficoltà nello sviluppo dei collegamenti.

Al di sotto di questi parametri di riferimento è possibile parlare di insufficienza grave poichè tutti gli indicatori rileverebbero elementi di forte negatività.